

«Bisogna far avvicinare più giovani alla politica O non ci sarà un futuro»

Irene Ciaffoncini, coordinatrice Anci per gli amministratori under 35: «Ecco la mia priorità»

L'INTERVISTA

Irene Ciaffoncini, 31 anni, consigliere comunale a Urbania, è stata eletta dall'assemblea regionale di Anci Giovani Marche a coordinatrice regionale. Un impegno importante in un momento storico dove i giovani sembrano avere abbandonato la politica.

«Purtroppo questa è una amara constatazione, anche se nell'ultima assemblea Anci c'erano tanti amministratori under 35 marchigiani. Non vorrei esagerare, ma eravamo una cinquantina».

Una base di partenza, ma la realtà è che nei piccoli Comuni si fa sempre più fatica a trovare aspiranti sindaci o consiglieri. Perché?

«Io credo sia un po' come il cane che si morde la coda. Se i giovani non si dedicano alla politica, la politica non si occuperà più dei giovani. Questo fattivamente significa che se i giovani non sono presenti e non partecipano all'interno nelle fasi decisionali, dove si declinano le missioni dei bandi e dei progetti, è difficile che si prendano veramente in considerazione le nostre difficoltà e le nostre esigenze».

Dunque?

«Bisogna ritrovare l'entusiasmo della partecipazione all'attività amministrativa. Ma allo stesso tempo bisogna anche trasmettere stimoli alle nuove generazioni».

Da dove cominciare?

«È questo il punto. La mia esperienza per esempio parte da un interesse personale che ho coltivato nel tempo, partecipando anche ad incontri e ad attività associative. Perché per me era ed è importante fare qualcosa per la realtà in cui vivo».

C'è riuscita?

«Sì, con soddisfazione. Il mio impegno da amministratore ha superato ormai gli otto anni e posso dire di avere contribuito nel mio piccolo allo sviluppo del Comune».

Cosa farà adesso che è diventata coordinatore Anci giovani?

«Ho già diverse idee in mente da sviluppare e ne parlerò durante il primo coordinamento. Mi piacerebbe che tutti i nostri incontri fossero aperti a



Irene Ciaffoncini, coordinatrice Anci giovani delle Marche

tutti coloro che vogliono parteciparvi».

Un modo per far aprire nuovi orizzonti al di là dell'appartenenza politica?

«Esatto. È importante definire nuovi programmi che coinvolgano anche le scuole».

E sotto il profilo strettamente amministrativo quale sarà il suo impegno concreto?

«Quello sulla progettazione dei bandi legati al Pnrr. Purtroppo accade che i piccoli Comuni non hanno risorse, né umane né economiche, per partecipare a tutte le grandi opportunità che si aprono con il Piano nazio-

nale. Vorrei riuscire ad abbattere questo muro per arrivare a strutturare nuove professionalità a supporto delle amministrazioni».

Altro tema?

«Il Next Generation Eu, il fondo per la ripresa, che punta a rilanciare l'economia affossata dalla crisi pandemica è un'opportunità per costruire il paese della prossima generazione, quella dei giovani che chiedono a gran voce di essere coinvolti nei processi decisionali e di essere riconosciuti soggetti attivi nella definizione e formulazione».

Maria Teresa Bianciardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Il futuro degli enti locali, assemblea Anci con Decaro e Curcio alla Politecnica

• «Comuni oggi: problematiche, prospettive e azioni comuni per il presente e il futuro degli enti locali». È questo il tema dell'assemblea annuale di Anci Marche in programma ad Ancona questa mattina nella Aula Magna di Ateneo "Guido Bossi", Facoltà di Ingegneria Università Politecnica delle Marche. L'incontro sarà introdotto e moderato da Valeria Mancinelli, presidente di Anci Marche e prevede, dopo i saluti iniziali di Gian Luca Gregori, magnifico rettore dell'Università Politecnica delle Marche e di Francesco Acquaroli, presidente giunta Regione Marche, l'intervento del presidente di Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari che relazionerà sul tema oggetto

dell'Assemblea. Dopo il dibattito moderato dalla Presidente Mancinelli è previsto un focus sul tema "Il Sistema Paese a favore della popolazione Ucraina: il ruolo dei Comuni nelle attività di accoglienza ed assistenza" al quale prenderanno parte Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento Protezione Civile della presidenza del consiglio dei ministri, Darco Pellos, prefetto di Ancona, Luca Pacni, Capo Area Welfare Immigrazione di Anci, Maria Elena Tartari, dirigente direzione Politiche Sociali della Regione Marche ed Emma Capogrossi, delegata welfare Anci Marche. In sala assisteranno all'assemblea anche alcuni studenti delle facoltà di Ingegneria, Agraria e Biologia marina.

«DA DOVE PARTIRE? VORREI CHE I NOSTRI INCONTRI FOSSERO APERTI A TUTTI»